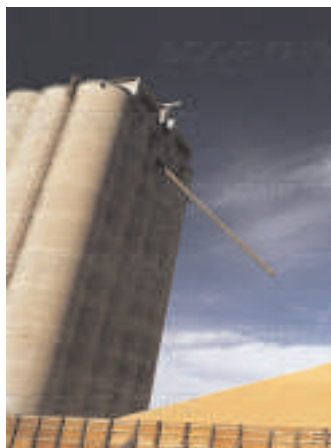




Pag. 2



LE PROSPETTIVE DEL MERCATO DEI CEREALI A BREVE TERMINE 2009/2010

Secondo l'International Grain Council nonostante una riduzione della produzione mondiale rispetto all'anno precedente (2008/2009), le riserve mondiali resteranno ai livelli più alti degli ultimi anni

Pag. 4

LE IMPORTAZIONI PARALLELE DI AGROFARMACI



In Italia circolano quantitativi non ben determinati di prodotti provenienti da altri Paesi UE.

Non tutti sanno che l'importazione degli agrofarmaci non autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali è un'operazione illecita punibile penalmente, sebbene tali prodotti provengano da Paesi UE

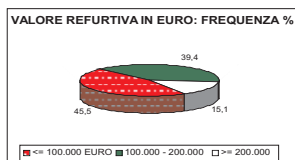
Pag. 6

LA SCHEDA DI SICUREZZA E IL NUOVO DLGS SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO



Pag. 8

AIUTACI AD AIUTARTI CONTRO IL COMMERCIO ILLEGALE DI AGROFARMACI



Pag. 9

COESISTENZA E NON SOLO



È in corso di pubblicazione la nuova edizione del manuale "La prevenzione e la sicurezza nell'azienda agricola" a cura di Vittorio Ticchiati, con tutti gli aggiornamenti normativi.

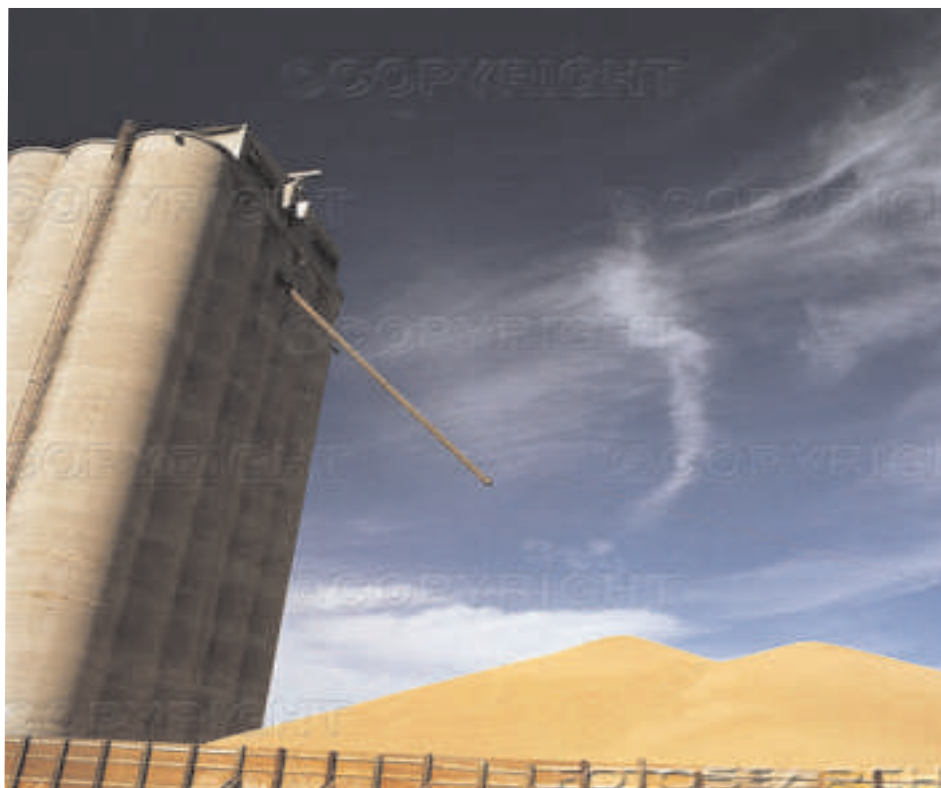
LE PROSPETTIVE DEL MERCATO DEI CEREALI A BREVE TERMINE 2009/2010

L'andamento ampiamente positivo della produzione 2007/2008 e di quella in corso ha aumentato in maniera significativa le riserve mondiali di granaglie e comportato prezzi internazionali che attualmente sono ben al di sotto dei picchi visti un anno fa. L'abbassamento dei prezzi, in un contesto di incertezza economica, fa prevedere una riduzione degli investimenti nella campagna 2009/2010, ma le proiezioni per una produzione ridotta (-1,7 mil di ton) sono dovute soprattutto alle rese produttive attese. Per quanto riguarda il consumo dei cereali è difficile individuare gli effetti causati dalla crisi economico – finanziaria mondiale. L'utilizzo industriale, soprattutto per la produzione di etanolo, ed il consumo di cibo dovrebbero continuare a crescere ma, allo stesso tempo, la produzione di mangimi è vista in declino per via della minore richiesta di carne al consumo e per il ricorso a mangimi alternativi. La caduta dei consumi di frumento ed orzo a livello mondiale sarà solo in parte compensata da un aumento del mais. L'ammontare delle riserve nel 2009/2010, pur riducendosi, rimarrà significativamente superiore a quella del periodo 2006/2007 e 2007/2008.

Il frumento

La produzione mondiale 2009/2010 è stimata a 651 mil di ton, 37 in meno della campagna 2008/2009 caratterizzata da coltivazioni generalmente buone in Europa e nei Paesi CIS, dal ritorno delle piogge negli Stati Uniti che hanno portato qualche miglioramento alle coltivazioni stressate dalla siccità nelle pianure del Sud e dai frumenti

primaverili ritardati dall'eccesso idrico. In India il raccolto in corso sta dando ottimi risultati ed in Cina le condizioni appaiono favorevoli. La buona disponibilità idrica ha migliorato le prospettive in Medio Oriente. I consumi mondiali 2009/2010 sono stimati a 642 milioni di tonnellate, 2 milioni in più rispetto alle previsioni di marzo, per via di una rivalutazione dei consumi indiani. La destinazione d'uso come mangime è vista in calo per 7 milioni di tonnellate



rispetto agli analoghi consumi del 2008/2009 ma contemporaneamente è prevista in aumento la produzione europea di biocarburanti. Le proiezioni sulle riserve mondiali alla fine della campagna 2009/2010 indicano valori di 171 mil di tonnellate, inclusi 53 milioni di tonnellate nei 5 maggiori Paesi esportatori, un massimo negli ultimi otto anni.

Il commercio globale dovrebbe riguardare 112 milioni di tonnellate, 10 milioni in meno rispetto all'attuale annata record, infatti, la domanda dai paesi grandi importatori sarà destinata a contrarsi in virtù delle buone produzioni previste in Iran, Turchia, Siria, Algeria,

Marocco e soprattutto Europa.

Il mais

La produzione mondiale prevista nel 2009/2010 si attesta a 778 milioni di tonnellate, 3 milioni in più della precedente rilevazione ma 5 milioni in meno rispetto al 2008/2009. Le semine in USA dovrebbero contrarsi per i ritardi di semina causati dall'andamento meteorico avverso in diverse regioni e per la destinazione degli investimenti verso la più remunerativa soia.

Nonostante questo le maggiori rese produttive dovrebbero determinare un aumento della produzione complessiva per 8 milioni di tonnellate, a 315.

Pure in Europa dovrebbe esserci una riduzione degli investimenti come conseguenza di prezzi poco remunerativi.

In Cina, viceversa, ci si attende una riduzione della produzione nonostante le semine siano state favorite da aiuti strategici dello Stato perché è attesa una contrazione

delle rese produttive.

Le proiezioni sul consumo mondiale nel 2009/2010 indicano un aumento di 18 milioni di tonnellate a 791 milioni, soprattutto per l'aumento della produzione di etanolo che raggiungerà i 200 milioni di tonnellate. La crescita della domanda da parte del comparto mangimistico subirà un rallentamento a causa della crisi economica ma i bassi prezzi determineranno un aumento del consumo di mais rispetto ad altre materie prime: il consumo come mangime è visto in aumento a 471 milioni di tonnellate, 2 milioni in più del 2008/2009.

Gli stock mondiali alla fine del

PRODUZIONE MONDIALE

previsione	Frumento		mais		Tutte le granaglie	
	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10
Produzione	688	651	783	778	1784	1727
Commercio	122	112	79	83	230	221
Consumo	642	642	773	791	1719	1732
Stocks	162	171	142	129	349	344
variazione su anno	+46	+9	+ 10	- 13	+ 65	- 5
5 maggiori esportatori*	26	53			122	121

*Argentina, Australia, Canada, UE, USA

2009/2010 dovrebbero essere pari a 129 milioni di tonnellate, 13 milioni in meno di un anno prima, con modeste diminuzioni nei maggiori paesi esportatori.

Le previsioni sul commercio mondiale riportano un valore pari a 83 milioni di tonnellate, 4 milioni in più del 2008/2009 con una domanda costante da molti paesi importatori, in particolare dall'UE, dal Canada, dal Messico e dall'Estremo Oriente.

Il commercio dei cereali nel 2008/2009

La stima sul commercio globale per il 2008/2009 è stata elevata di 3 milioni di tonnellate, rispetto alla stima precedente, a 230 milioni, 9 milioni sotto il record stagionale dell'anno precedente. La variazione di stima è stata necessaria principalmente per un aumento delle importazioni da parte di Egitto, Iran, Pakistan e Turchia dai Paesi dell'area del Mar Nero. Il commercio di frumento è collocato al valore record di 122 milioni di tonnellate, mentre le importazioni di mais sono viste in diminuzione di 22 milioni di tonnellate, a 79 milioni,

una quota inferiore a quella del 2007/2008 per via dell'utilizzo di maggiori quantitativi di frumento ed oleaginose come mangimi in Europa. Diversamente il commercio dell'orzo dovrebbe aumentare del 23% per soddisfare la forte domanda mangimistica e per le scarse produzioni nei Paesi importatori.

GLAS
Gruppo di lavoro Stoccatore

MIDAURIL® MZ

(metalaxil - m 3,9% + mancozeb 64%)

Agrofarmaco autorizzato dal Ministero della Salute; leggere attentamente le istruzioni in etichetta.



© prodotto e marchio Syngenta

- 👑 La più moderna espressione degli antiperonosporici
- 👑 Bassa dose d'impiego di principio attivo
- 👑 Rapido assorbimento all'interno della pianta
- 👑 Spiccato movimento citotropico e sistemico



CHIMIBERG
 Divisione Agricoltura di Diachem S.p.A.
 24061 Albano S. Alessandro (BG) -
 Via Tonale, 15 -
 Tel. 035 581120 - Fax 035 581357 -
 e-mail: info@chimiberg.com


CHIMIBERG®
www.chimiberg.com

preparati con cura



LE IMPORTAZIONI PARALLELE DI AGROFARMACI

Quando si parla di importazioni parallele all'interno dell'Unione Europea si intende l'importazione di prodotti identici a prodotti già registrati nel nostro Paese.

Tale operazione non è libera ma regolamentata da dei decreti emanati dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in particolare il decreto di riferimento è il decreto 7 dicembre 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28 dicembre 1998, poi successivamente emendato.

Vogliamo affrontare questo argomento perché si riscontrano, nelle nostre campagne e non solo nelle zone di confine, quantitativi ingenti di prodotti provenienti da altri Paesi spesso nemmeno confinanti con il nostro, per precisare che si tratta di importazioni illecite che comportano dei rischi considerevoli viste le sanzioni previste dal dlgs 194/95; sanzioni non solo di carattere amministrativo.

Un rischio che forse non varrebbe la pena affrontare se si considerasse la relativa facilità per ottenere il permesso di



importazione.

I rischi legati all'importazione illegale

I rischi derivano dal fatto che i prodotti importati, non registrati in Italia sebbene lo siano in un altro Paese della Comunità, sono soggetti a tutti gli effetti a quanto prescritto dall'art. 23 del dlgs 194/05

“Chiunque immette in commercio o pone in vendita prodotti fitosanitari non autorizzati è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da lire 15 milioni a lire 90 milioni.”.

Per questo motivo riteniamo siano da valutare bene il rischio e l'opportunità di

procedere rispettando i dispositivi di legge.

La disciplina sulle importazioni parallele

A titolo chiarificatore riportiamo tutte le procedure richieste per l'importazione di agrofarmaci secondo i crismi della legalità.

- Un agrofarmaco già autorizzato in Italia e in Stato Membro dell'Unione Europea a nome di un diverso titolare, può essere importato purché si verifichino le seguenti condizioni:

- Il prodotto sia fabbricato dalla stessa azienda che lo produce in Italia

- Il prodotto importato sia identico, nella composizione e nell'uso, a quello già autorizzato in Italia; per prodotto identico si intende anche quello che ha variazioni della composizione che non alterano le caratteristiche del preparato e non sono rilevanti sotto il profilo della qualità, della sicurezza e dell'efficacia.

Inoltre il richiedente deve:

- Presentare il facsimile delle etichette

- Dichiarazione che l'agrofarmaco è identico, nella composizione e negli usi autorizzati, a quello già autorizzato in Italia

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, esaminata la documentazione, può richiedere alle autorità del Paese di origine del prodotto fitosanitario ulteriore eventuale documentazione a conferma dei dati trasmessi ed entro quarantacinque giorni dalla convalida della domanda, rilascia l'autorizzazione.

Detto termine temporale viene interrotto per il tempo necessario all'impresa per fornire eventuali supplementi di informazioni richiesti dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

È, pertanto, una procedura abbastanza semplice che richiede tempi contenuti, nonostante in altri Paesi i tempi amministrativi siano più brevi e nonostante vada tenuto in considerazione che deve essere apposta l'etichetta in italiano, approvata dal Ministero.



GLAF
Gruppo di Lavoro Agrofarmaci



**SODDISFAZIONE DELL'EFFICACIA
FLESSIBILITA' DI APPLICAZIONE**

IDEALE

FREDDO

CALDO


**RISCHIO
PIOGGIA**



Roundup®
450Plus

NUOVA FORMULA

**PIÙ CONCENTRATO,
PIÙ CONVENIENTE!**

Con una tanica di **Roundup 450Plus** puoi trattare fino al 30% di superficie in più rispetto ad un 360 g/litro.

**L'UNICO CON
INFORMAZIONI
CHIARE GIÀ
DALL' ETICHETTA.
FATTI. NON PAROLE.**



MONSANTO



www.monsanto.it

LA SCHEDA DI SICUREZZA E IL NUOVO DLGS SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Certo la scheda di sicurezza non è un argomento nuovo ma torna di attualità con le nuove disposizioni del dlgs 81/2008 riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare per ciò che attiene le aziende agricole, anche quelle a conduzione familiare.

Ma procediamo con ordine ricordando cos'è e a cosa serve la scheda di sicurezza. È uno strumento senz'altro utile per la valutazione dei rischi e l'adozione di adeguate misure di prevenzione per chi utilizza od opera con preparati pericolosi. Possiamo infatti dire, con una semplificazione, che ne costituisce la carta d'identità, riportando, come impartiscono specifiche disposizioni legislative, in 16 punti, le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del prodotto, la sua pericolosità rispetto alle persone e l'ambiente, le misure preventive e curative.

La scheda di sicurezza deve pervenire a tutti gli operatori della filiera affinché possano adottare le misure necessarie per la protezione della salute, della sicurezza e dell'ambiente sul luogo di lavoro.

Il responsabile dell'immissione sul mercato, l'azienda che per prima introduce il prodotto nella filiera distributiva, ha l'obbligo di redigere la scheda informativa in materia di sicurezza la quale deve essere scritta in lingua italiana, riportare la data di compilazione ed essere articolata nei seguenti 16 punti:

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa
2. Composizione. Informazioni sugli ingredienti
3. Identificazione dei pericoli.
4. Interventi di primo soccorso.
5. Misure antincendio.
6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.
7. Manipolazione ed immagazzinamento.
8. Protezione personale. Controllo dell'esposizione.
9. Proprietà fisiche e chimiche.
10. Stabilità e reattività.
11. Informazioni tossicologiche.
12. Informazioni ecologiche.
13. Osservazioni sullo smaltimento.
14. Informazioni sul trasporto.
15. Informazioni sulla normativa.
16. Altre informazioni.

Le responsabilità del distributore

L'azienda di distribuzione commerciale



deve mantenere le schede di sicurezza aggiornate, allo scopo di poterle utilizzare nella valutazione dei rischi secondo le disposizioni del d.lgs. 81/2008 e negli obblighi di informazione dei dipendenti.

Le schede di sicurezza sono soggette a continui aggiornamenti e quindi è necessario avere a disposizione l'ultima versione. Da parte loro le aziende fornitrici hanno l'obbligo di fornire la scheda in corrispondenza della prima fornitura e di ogni aggiornamento e le aziende commerciali di consegnarle, almeno in corrispondenza della prima vendita, all'agricoltore.

Tale consegna è obbligatoria su richiesta dell'acquirente per i prodotti che non rientrano in alcuna classe di pericolo, diversamente per i prodotti classificati deve essere sempre consegnata.

L'azienda agricola

In tema di sicurezza sui luoghi di lavoro l'azienda agricola è considerata un'attività a rischio elevato per la salute, anche, sebbene non solo, relativamente all'utilizzo dei preparati pericolosi. Per questo motivo il nuovo dispositivo di legge, l'81/2008 attribuisce, esplicitamente, specifici obblighi per le aziende a conduzione familiare comprese quelle agricole.

In particolare l'art. 21 del suddetto dlgs prevede per tali tipologie di aziende un regime misto in parte di tutela, in parte di assoggettamento ad obblighi particolari:

- Utilizzo di attrezzature conformi alle direttive comunitarie di prodotto recepite da disposizioni legislative italiane. In assenza di queste ultime le attrezzature devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza riportati nell'allegato V del dlgs 81/2008

- Munirsi di dispositivi di protezione individuale e utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo II del dlgs 81/2008.

- Beneficiare della sorveglianza sanitaria.
- Partecipare ai corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle

attività svolte.

Alla luce di queste specifiche attribuzioni risulta sottolineata da parte della pubblica amministrazione, la necessità per le aziende agricole, ad ogni livello, di adottare misure in ambito di sicurezza sul lavoro, misure che richiedono una conoscenza dei prodotti anche sotto il profilo della sicurezza, appunto, che può essere ottenuta solo dalla scheda di sicurezza.

Con questo non vogliamo dire che tali attribuzione di responsabilità non fossero chiare anche nei precedenti dispositivi di legge ma oggi le autorità di controllo saranno sicuramente maggiormente attente nel verificare che tutti gli operatori dispongano ed utilizzino nei modi dovuti le schede di sicurezza.

Per le aziende commerciali non mutano, da un punto di vista legislativo, le responsabilità verso i propri clienti, ma alla luce di una più stringente responsabilizzazione di tutte le aziende agricole può sorgere l'opportunità di collaborare con l'azienda agricola stessa anche in questo campo, per aiutarla nel compito di rispettare queste disposizioni di legge attraverso la consegna puntuale delle schede di sicurezza.

È sicuramente un servizio che sarà sempre più richiesto alla cui fornitura possiamo dare un forte contributo.

Vittorio Ticchiati

CompagInforma

Direttore responsabile
Vittorio Ticchiati

Direzione, Amministrazione, Redazione, Pubblicità, Abbonamenti

Piazza Costituzione, 8 - 40128 Bologna
Tel. 051 519306 - Fax 051 353234
E-mail: fed.compag@tiscali.it

Proprietà

Compag - Federazione Nazionale
Commercianti Prodotti per l'Agricoltura
Piazza Costituzione, 8 - 40128 Bologna

Editore

IN.edit sas - Castel S. Pietro Terme BO

Impaginazione e Stampa

IN.edit sas - Castel S. Pietro Terme BO

Autorizzazione Tribunale di Bologna

N. 7296 del 28/02/03

Periodicità

Anno 7 - maggio 2009 - Numero 5





Agenzia Pubblicitaria

Advercom - Ponte dell'Olio - PC



Coragen® è un insetticida a largo spettro di azione, appartenente al gruppo dei RYNAXYPYR. Coragen® è un insetticida a largo spettro di azione, appartenente al gruppo dei RYNAXYPYR. Coragen® è un insetticida a largo spettro di azione, appartenente al gruppo dei RYNAXYPYR.

DA OGGI IL NUOVO ALLEATO CONTRO LA CARPOCAPSA.

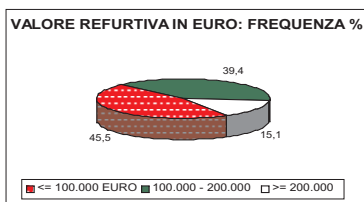
- 
 Nuovo principio attivo (unico nel suo gruppo)
- 
 Ottimo profilo tossicologico
- 
 Selettivo nei confronti dell'entomofauna utile (antocoride, coccinelle, crisope, ecc.)
- 
 MRL armonizzati a livello comunitario

Coragen®, l'insetticida moderno che risponde all'esigenza di un approccio alla difesa delle colture efficace e sostenibile, ideale per i programmi di lotta integrata.



The miracles of science®

AIUTACI AD AIUTARTI CONTRO IL COMMERCIO ILLEGALE DI AGROFARMACI



4% DEI DISTRIBUTORI SUBISCE FURTI OGNI ANNO

6 MILIONE DI EURO ALL'ANNO IL DANNO DIRETTO CAUSATO DAI FURTI DI AGROFARMACI

INESTIMABILE IL DANNO IN TERMINI DI IMMAGINE PER LA PRESENZA DI PRODOTTI ILLEGALI SUL MERCATO

INCALCOLATO IL DANNO PER LA CONCORRENZA SLEALE PERPETRATA DA CHI COMMERCIA PRODOTTI ILLEGALI

DIFENDITI DIVENTANDO PARTE ATTIVA

SE TROVI IN CIRCOLAZIONE
CONFEZIONI CON ETICHETTE IN
ALTRA LINGUA

SE TROVI PRODOTTI IN VENDITA
SOTTO COSTO

SE TROVI SITUAZIONI
ANOMALE

CONTATTACI DIRETTAMENTE

Spada®

olivo

3 parassiti, un'unica soluzione

Ottima efficacia
Elevata
profondità
e persistenza
d'azione
Selettivo su tutte
le cultivar di olivo
Ottimo profilo
eco-
tossicologico
Si acquista
senza patentino
inserito nei
Disciplinari di
produzione
integrata

Gowan
l'affidabilità in agricoltura

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Fiume (Ra)
Tel. 0546 629811
Fax 0546 629943
E-mail: gowanitalia@gowanitalia.it
www.gowanitalia.it

Spada® WDG: prodotto e marchio originale Gowan Italia; s.a. Fosmet 23,5%
Spada® 200 EC: prodotto e marchio originale Gowan Italia; s.a. Fosmet 200 g/l

AZIENDA LEADER NELLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

COESISTENZA E NON SOLO

In Italia non è più un tema di attualità perché non se ne parla più e questo può essere ritenuto un bene, visti i vizi nazionali di affrontare ogni vicenda in maniera emotiva, ma il fatto che non se ne parli non significa che non sia un argomento di rilevanza ed attualità. Infatti esiste oggi come esisteva qualche anno fa quando l'argomento faceva notizia non solo sui giornali tecnici ma anche su quelli di opinione per via dei controlli sulle sementi e nei campi coltivati che trovavano tracce di materiale geneticamente modificato, nemmeno determinabile quantitativamente.

Il tema coesistenza è stato totalmente insabbiato, eppure gli ogm sono tra noi. Sono tra noi perché vi sono varietà registrate in Europa cui non si può vietare la libera circolazione in nessun Paese del continente, tutt'al più è obbligatorio indicare sull'etichetta del mangime o del cibo che trattasi di prodotto ogm ma solo se la percentuale di sostanza geneticamente modificata supera determinate soglie. Sono tra noi perché piccoli quantitativi di OGM, anche varietà non registrate in Europa, sono presenti nei prodotti di importazione.

Cerchiamo allora di capire com'è lo stato della coesistenza in Europa e dei cosiddetti LLP (low level presence vale a dire basso livello di presenza) degli ogm.

La coesistenza

Dal 2006 gli Stati Membri hanno fatto significativi progressi nello sviluppo della legislazione sulla coesistenza. Al momento attuale 15 Stati hanno introdotto delle normative specifiche ed altri 3 hanno notificato le bozze dei propri dispositivi alla Commissione.

Comunque sia la produzione di queste colture rimane saltuaria con una sola varietà in produzione per scopi commerciali e su scala estremamente limitata. Nonostante le controversie circa la coltivazione di queste essenze sul territorio continentale non sono emerse ad alcun livello problematiche particolari circa la loro introduzione in Europa, seppure sia vero che questa considerazione parte da una situazione di presenza limitatissima. Infatti solamente in alcune regioni di pochi Stati Membri sono state maturate esperienze per un periodo significativamente lungo.

Fino ad ora non sono stati segnalati danni di alcun genere derivanti da queste coltivazioni; danni che potrebbero essere



derivati dalla non applicazione delle normative sulla coesistenza o per carenza delle norme stesse.

I piani di coesistenza variano nei diversi Paesi sia relativamente alle misure amministrative adottate sia in merito agli aspetti tecnici di segregazione e non esiste alcuna prova di rilievo che i diversi quadri normativa abbiano, in qualche modo, influito sulla scelta degli agricoltori di optare o meno per la soluzione ogm. Altri elementi che sembrano svolgere un ruolo nella scelta ogm, sono la presenza di un mercato idoneo, potenziali controversie con agricoltori della stessa area e i vantaggi/svantaggi di questo tipo di coltivazione rispetto a quella convenzionale o biologica.

Una dimostrazione dell'importanza di questi aspetti è dimostrata dalla distribuzione spaziale di queste coltivazioni anche all'interno dello stesso Stato ove non vi sono diversità territoriali nell'applicazione delle norme.

Le differenze sui dispositivi adottati nei vari Paesi sembrano essere riconducibili alle peculiarità di natura agronomica, climatica e altri fattori che possono condizionare la convivenza di coltivazioni ogm e convenzionali. Poiché è necessario acquisire una maggiore esperienza basata sulla raccolta di una casistica di dati, a livello europeo è stato creato lo European Coexistence Bureau (Ufficio Europeo della coesistenza).

Un'ulteriore considerazione va fatta su quelli che vengono chiamati cross border problems, vale a dire i problemi che si possono verificare nelle aree di confine di Stati con diverso approccio rispetto al problema ogm. Nemmeno in questo caso infatti, sono stati osservati né segnalati inconvenienti. Alla luce di questo fatto non sembra emergere l'esigenza di adottate delle misure comuni al fine di giungere ad un'armonizzazione delle singole legislazioni sulla coesistenza

presenti nei vari Stati.

Pur in presenza di dati confortanti circa la possibilità di convivenza tra l'agricoltura ogm e quella convenzionale, sembrerebbe appropriato, per ogni evenienza, studiare dei pacchetti assicurativi che possano costituire uno strumento di salvaguardia rispetto alla possibilità di emergenza di controversie.

In vari Paesi inoltre, sono in corso attività di ricerca aventi l'obiettivo di focalizzare tutti gli aspetti collegati alla coesistenza e sulla possibilità di segregazione dei diversi tipi di coltura, ogm e non, all'interno della medesima azienda.

Su questi argomenti sono attese delle azioni da parte della Commissione Europea per dare un ulteriore contributo allo sviluppo dei programmi di coesistenza, in particolare:

- Dovrà essere condotto a termine uno studio di impatto economico per stabilire un'eventuale soglia di presenza di ogm all'interno di semi convenzionali.
- Favorire uno scambio di informazioni all'interno della comunità per permettere un confronto tra esperienze diverse sia da un punto di vista pratico che della ricerca.
- Attraverso lo European Coexistence Bureau, organizzare dei confronti con i portatori di interesse per sviluppare delle linee guida tecniche su specifiche misure riguardanti la coesistenza.

LLPS – Low Level Presence Solution (presenze marginali di ogm)

Un problema molto sentito nel commercio internazionale dei cereali e delle oleaginose, come abbiamo già sottolineato sopra, risiede nella presenza seppure marginale di ogm non registrati in Europa in partite importate nel nostro continente. Un problema che sorge per via della sfasatura tra i tempi di registrazione delle varietà ingegnerizzate in Europa e nei Paesi esportatori.

Su sollecitazione degli operatori che segnalavano il problema ormai da tempo, la Commissione ha assunto la decisione di affrontare la questione, sebbene l'argomento non sia ancora stato inserito in Agenda. La tolleranza che appare profilarsi riguarderà esclusivamente il settore mangimistico ove il problema è di dimensioni rilevanti mentre per gli alimenti sembra proprio non sussistere e consisterà nell'individuare la soglia minima che eviti eccessivi oneri alla filiera della produzione di carne.

NN



È in corso di pubblicazione la nuova edizione del manuale
 "La prevenzione
 e la sicurezza
 nell'azienda agricola"
 a cura di Vittorio Ticciati,
 con tutti gli aggiornamenti normativi.

**Ordina una copia
 per ogni tuo cliente**

Ditta.....

Indirizzo.....

Num. copie richieste.....

Da Bayer CropScience l'innovazione fungicida per la concia di grano e orzo

Redigo® e **Scenic®** sono gli innovativi concianti fungicidi a base della nuova sostanza attiva **protioconazolo**, per la protezione del seme e della giovane plantula dagli attacchi delle malattie fungine trasmesse dal seme. Tra queste malattie, le fusariosi stanno assumendo particolare rilevanza e gravità, perché possono fortemente ridurre il numero di piante, fino alla completa perdita di produzione, ma anche perché la loro presenza a livello della radice e del colletto favorisce la diffusione della fusariosi sul fusto, sulle foglie e sulla spiga, con gravi ripercussioni sia a livello quali-quantitativo che igienico-sanitario.

Grazie alla propria distribuzione sistemica, **protioconazolo** è in grado di proteggere la giovane plantula in accrescimento dalla radice al colletto e alle prime foglie fino alla fase di accrescimento. **Scenic®**, inoltre, si avvale anche della presenza della nuova sostanza attiva **fluoxastrobin**, innovativa strobilurina sistemica e unica per applicazione diretta al seme.

Grazie all'innovativa tecnologia formulativa di Bayer CropScience, **Redigo®** e **Scenic®** garantiscono le migliori prestazioni per il trattamento in concia, la selettività sul seme e la sicurezza per gli operatori.



Vantaggi

- La migliore efficacia su *Fusarium*
- Ampio spettro d'azione sulle malattie trasmesse dal seme
- Eccellenti caratteristiche formulative
- Basso dosaggio d'impiego
- Impiegabile su grano e orzo alla stessa dose

Scheda tecnica

Composizione: Protioconazolo 100 g/L
Formulazione: FS
Classificazione tossicologica: Xn
Registrazione: n° 13.380 del 06/04/09
Confezioni: 200 L – 1.000 L
Dose d'impiego: 100 ml/100 kg di seme



Vantaggi

- Lo spettro d'azione più ampio (tutte le malattie trasmesse dal seme)
- Efficacia superiore
- Influenza positivamente la resa
- Il primo e l'unico a tre vie
- Il primo e l'unico con fluoxastrobin

Scheda tecnica

Composizione: Protioconazolo 37,5 g/L – Fluoxastrobin 37,5 g/L – Tebuconazolo 5 g/L
Formulazione: FS
Classificazione tossicologica: Xi
Registrazione: n° 13.383 del 06/04/09
Confezione: 1.000 L
Dose d'impiego: 150 ml/100 kg di seme

Come nutriremo una popolazione mondiale in continua crescita?



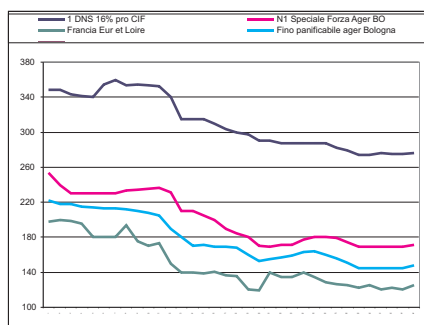
■ Coltivando nuove terre

■ Ottenendo di più dai terreni già coltivati

syngenta

Il mondo ha bisogno di più cibo. Entro il 2050 ci saranno due miliardi di persone in più sul nostro pianeta. Come possiamo garantire cibo sufficiente, di qualità e preservare nel contempo il nostro ambiente? In Syngenta crediamo che la risposta sia nell'enorme potenziale delle piante. Sviluppiamo varietà di sementi più produttive e soluzioni migliori per la protezione delle colture contro gli insetti, le erbe infestanti e le malattie. Gli agricoltori possono così produrre di più dai terreni già coltivati senza doverne utilizzare di nuovi. Questo è solo un esempio di come aiutiamo gli agricoltori di tutto il mondo ad affrontare la sfida del futuro: produrre di più con meno. Per saperne di più: www.growmorefromless.com

COME ORIENTARSI NEL MERCATO DEI CEREALI



Variazioni del mercato del frumento tenero Flash” Mercato Europeo

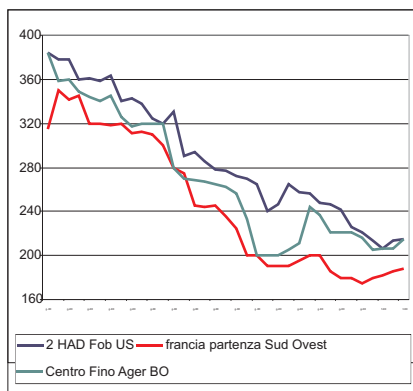
- Francia: prezzi in aumento sulla scia dei corsi statunitensi ma sostenuti anche dalla ritenzione degli agricoltori e dalle esportazioni che nella settimana trascorsa sono state di 546.000 tons, portando il complessivo esportato quest'anno a 21,2 mil di ton, +125% rispetto all'anno passato.

- Centro/Est Europa: le precipitazioni rallentano il rischio "siccità", con maggio che sarà fondamentale per le rese.

- Prezzi: Un francese "grado 1" reso Fob Rouen vale 147 €/t (=), in aumento il grano di forza (+4) a 196 euro, +4 €/ton il tedesco.

Flash” Mercato Italiano

Borse: Momentanea ripresa delle quotazioni, Milano ieri ha confermato +2/+3 €/ton, come logica conseguenza della situazione climatica al Nord ove si registrano danni alle colture. I volumi ancora disponibili sono ritenuti dai detentori in attesa che si chiarisca lo scenario; domanda incerta: guarda ai progressi del nuovo raccolto a livello locale ma anche europeo. Buona disponibilità ai porti di grani esteri.



“Flash” Mercato Mondiale:

- USA: le semine nelle "praterie" del Nord sono molto in ritardo con solo l'1% seminato rispetto ad un 25% del 2008. Al momento l'offerta è limitatissima con gli agricoltori che prima vogliono seminare, poi vedranno il da farsi; al contrario la domanda estera e italiana preme.

- Canada: nevicata ancora in alcune aree e la semina non inizierà prima di un'altra settimana. La produzione 2009 stimata dal Governo è sui 5,1 mio t (-0,2 versus il 2008).

- Messico: quali saranno le conseguenze dell'influenza suina? I primi imbarchi dovrebbero iniziare tra 2-3 settimane.

- Prezzi CIF Italia ; un 2 HAD 15% proteina arrivo maggio è sui 250 €/t, un grado 1 australiano vale sui 260 €/t; il grado 2/3 CWAD "pronto" quota attorno ai 260 €/t franco partenza sdoganato.

COSA FARE?

ISCRIVITI AL SERVIZIO DI INFORMAZIONE SETTIMANALE DI COMPAG.

AVRAI DIRITTO A UN MESE (4 INFORMAZIONI) GRATUITO DI PROVA. POI POTRAI
DECIDERE SE CONTINUARE

Nome:	Cognome:
Ragione sociale:	
Indirizzo:	
CAP – Città	
Tel:	Fax:
e-mail:	

Desidero ricevere le informazioni settimanali sul mercato dei cereali per un mese di prova gratuito

SCHEDA DI ADESIONE ALL'ALBO DEI COMMERCianti DI PRODOTTI FITOSANITARI

Il sottoscritto
nella veste di: • titolare ☐
• legale rappresentante ☐
della Ditta/Società
con sede in
Prov. Cap
Via n.
Tel. P.I.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, di possedere
i seguenti requisiti fissati dalla COMPAG per
l'iscrizione all'Albo

1) di essere in possesso dell'autorizzazione al
commercio e alla vendita rilasciata dal
Sindaco del Comune di
in data
che riporta tutte le specifiche indicate dall'Art.
22 del D.P.R. n. 290 del 2001

2) di essere in possesso:

- del certificato di prevenzione incendi e del
nulla osta provvisorio
- di non essere obbligato a tale adempimento

CHIEDE

L'iscrizione all'Albo dei prodotti Fitosanitari
istituito da COMPAG

Allego attestato di versamento di 300 euro sul
c/c 12675401

CONSENTE

in merito all'autorizzazione dei dati
personali, di cui al dlgs 196/2003, al loro
trattamento nella misura necessaria per il
perseguimento degli scopi statutari e alla loro
pubblicazione
(COMPAG INFORMA)

NON CONSENTE ALLA LORO PUBBLICAZIONE ☐

Timbro e firma

Da ritagliare e spedire via fax
(051/353234) alla COMPAG assieme
alla fotocopia dell'attestato di
versamento della quota annuale